

(N. 1718)

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro di Grazia e Giustizia

(MORO)

di concerto col Ministro dell'Interno

(TAMBRONI)

col Ministro del Bilancio

(ZOLI)

e col Ministro del Tesoro

(MEDICI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 2 NOVEMBRE 1956

Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 400 milioni per la fornitura di mobili ed impianti agli uffici giudiziari.

ONOREVOLI SENATORI. — La legge 24 aprile 1941, n. 392, riguardante il servizio dei locali e dei mobili degli uffici giudiziari, pone come è noto, a carico dei Comuni le spese relative al servizio stesso e prevede contributi statali annui a favore dei Comuni medesimi.

Per quanto detti contributi siano stati aumentati dopo gli eventi bellici, la particolare situazione finanziaria di molte Amministra-

zioni locali non ha consentito alle stesse di provvedere adeguatamente ai mobili ed agli impianti degli uffici che vi hanno sede, ed insufficiente alla bisogna si è altresì dimostrato lo stanziamento straordinario di 300 milioni disposto con legge 27 novembre 1951, n. 1403.

Poichè presso numerosi uffici giudiziari si lamentano tuttora nell'arredamento e nelle attrezzature rilevanti manchevolezze che non

possono essere eliminate dai Comuni per le loro precarie condizioni di bilancio, si ravvisa urgente ed indispensabile un intervento straordinario dello Stato che venga a sanare, in buona parte almeno, le più gravi deficienze.

A tale scopo è stato predisposto l'unito di-

segno di legge che con l'articolo unico autorizza lo Stato a cedere in uso ai Comuni, nel limite complessivo della somma di lire 400 milioni, mobili ed impianti per il funzionamento degli Uffici giudiziari nei quali tale intervento straordinario appaia indispensabile.

## DISEGNO DI LEGGE

### *Articolo unico.*

Lo Stato è autorizzato in via straordinaria a cedere in uso ai Comuni, nel limite complessivo della spesa di lire 400 milioni, mobili ed impianti necessari per il funzionamento degli uffici giudiziari che saranno determinati con decreto del Ministro per la grazia e giustizia.

La spesa di lire 400 milioni sarà iscritta sullo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1957-58.